



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

N. 333-B/12R.9.17/3870

Roma, 06 LUG. 2017

OGGETTO: Concorso interno, per titoli ed esami, a 20 posti per l'accesso alla qualifica di commissario del ruolo dei Commissari, riservato al personale della Polizia di Stato.

- ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ufficio Affari Generali e Personale	<u>ROMA</u>
Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione	<u>ROMA</u>
Ufficio Ordine Pubblico	<u>ROMA</u>
Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale	<u>ROMA</u>
Alla Segreteria Tecnica-Amministrativa per la gestione dei Fondi europei e programmi Operativi Nazionali	<u>ROMA</u>
Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali	<u>ROMA</u>
Ufficio per lo Sviluppo delle Attività Provvedimentali e Istituzionali	<u>ROMA</u>
Ufficio Relazioni Sindacali	<u>ROMA</u>
- ALL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE	<u>ROMA</u>
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
- ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE P.O.N. SICUREZZA FONDO FRONTIERE ESTERNE - FONDO PER LA SICUREZZA INTERNA	<u>ROMA</u>
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>SEDE</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>SEDE</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	<u>SEDE</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>SEDE</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
-ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
-ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE	<u>ROMA</u>
- ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
-ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
-ALLA SCUOLA SUPERIORE DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

e, per conoscenza:

- ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
CON FUNZIONI VICARIE ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE PREPOSTO
ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE
DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA P.S.
DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

Si trasmette, per opportuna notizia, copia del Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario *n. 1/17 del 06 luglio 2017*, relativo all'oggetto.

Ad ogni buon fine, si precisa che il suddetto Bollettino Ufficiale sarà disponibile sul sito <https://doppiavela.poliziadistato.it> nella pagina relativa al concorso, ed anche sul sito della rete internet: <https://dv.poliziadistato.it>.

IL DIRETTORE CENTRALE

Papa

MINISTERO DELL'INTERNO

Roma, 06 luglio 2017

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 1/17

BOLLETTINO UFFICIALE DEL PERSONALE

Concorso interno, per titoli ed esami, a 20 posti per l'accesso alla qualifica di commissario del ruolo dei Commissari, riservato al personale della Polizia di Stato, indetto con decreto 06 luglio 2017.

- Pubblicazione del bando di concorso.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il *"Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"* ed il successivo decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 recante *"Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, così come modificato dal decreto legislativo 9 settembre 1997, n. 354, recante *"Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale etnica negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego"*;
- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modifiche ed integrazioni, recante il *"Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903 e contenente *"Approvazione del regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia"*;
- VISTO il decreto legge 21 settembre 1987, n. 387 recante *"Copertura finanziaria del D.P.R. 10 aprile 1987, n. 150, di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia"* (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, primo comma, L. 20 novembre 1987, n. 472) e, in particolare, l'art. 8, contenente la riserva di posti, nei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato, ai diplomati, in possesso del titolo di studio richiesto nel bando di concorso, ospitati presso il Centro studi di Fermo;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la legge 1° febbraio 1989, n. 53, recante "la legge 1° febbraio 1989, n. 53 recante *"Modifiche alle norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli degli ispettori e appuntati e finanziari del Corpo della Guardia di Finanza nonché disposizioni relative alla Polizia di Stato, alla Polizia Penitenziaria e al Corpo forestale dello Stato"* e, in particolare, l'art. 26 concernente le qualità morali e di condotta di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il D.L. 4 ottobre 1990, n. 276, convertito con modificazioni dalla Legge 30 novembre 1990, n. 359, recante *"Aumento dell'organico del personale appartenente alle Forze di polizia, disposizioni per lo snellimento delle procedure di assunzione e reclutamento e avvio di un piano di potenziamento delle sezioni di polizia giudiziaria"*.
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 di approvazione del *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e successive modifiche;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Riordino dei ruoli del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il decreto ministeriale 2 dicembre 2002, n. 276 recante *"Norme per l'accesso al ruolo dei commissari della Polizia di Stato"*;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO il decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198 contenente *"Regolamento per i requisiti di idoneità fisica, psichica ed attitudinale di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato e gli appartenenti ai predetti ruoli"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 25 novembre 2005 e successive integrazioni, recante la *"Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza"*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007 e successive integrazioni, recante *"Determinazioni delle classi di laurea magistrale"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, 9 luglio 2009, recante l'equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS), di cui al D.M. n. 509/1999, e lauree magistrali (LM), di cui al D.M. n. 270/2004, per la partecipazione ai pubblici concorsi;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il decreto legislativo 21 gennaio 2011, n. 11, recante *"Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige recanti modifiche all'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di riserva di posti per i candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo, nonché di esclusione dall'obbligo del servizio militare preventivo, nel reclutamento del personale da assumere nelle Forze dell'ordine"*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 18 dicembre 2014, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, sono identificate le classi di laurea idonee per l'accesso al ruolo dei commissari della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e di sviluppo"* (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, primo comma, della legge 4 aprile 2012, n. 35) ed, in particolare, l'articolo 8, concernente l'invio, esclusivamente per via telematica, delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni centrali;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO il proprio decreto del 19 maggio 2017, che ha determinato in 20 i posti per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato da coprire mediante concorso interno.

DECRETA

ART. 1

Posti a concorso

1. E' indetto un concorso interno, per titoli ed esami, per il conferimento di venti posti di commissario del ruolo dei commissari della Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2. Nell'ambito dei suddetti venti posti, ai candidati appartenenti alle sottoelencate categorie, purché in possesso degli altri requisiti previsti dal presente bando, sono rispettivamente riservati:

A) un posto, ai sensi dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, a coloro che siano in possesso dell'attestato di bilinguismo di cui all'articolo 4, terzo comma n. 4) del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni.

B) un posto, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 21 settembre 1987, n. 387, convertito in legge 20 novembre 1987, n. 472, a coloro che abbiano conseguito il diploma di maturità presso il Centro studi di Fermo.

3. I posti riservati non coperti per mancanza di vincitori sono conferiti, secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

ART. 2

Requisiti di partecipazione

1. I requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al concorso di cui al presente bando, sono i seguenti:

- a) non avere riportato, nei tre anni precedenti, la sanzione disciplinare della deplorazione o altra sanzione più grave;
- b) avere riportato, nei tre anni precedenti, un giudizio complessivo non inferiore a "buono";
- c) non aver riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi;
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza o di prevenzione;
- e) aver conseguito, presso una Università della Repubblica italiana o un Istituto di istruzione universitario equiparato, il titolo di laurea rientrante, come stabilito dal decreto interministeriale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, in una delle seguenti classi:
 - 1) classe delle lauree magistrali in giurisprudenza (LMG/01); classe delle lauree magistrali in scienze dell'economia (LM-56); classe delle lauree magistrali in scienze della politica (LM-62); classe delle lauree magistrali in scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63); classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali (LM-77);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2) classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S); classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia (64/S); classe delle lauree specialistiche in scienze della politica (70/S); classe della laurea specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S); classe della laurea specialistiche in scienze economico-aziendali (84/S); classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S).

Nel caso di diploma di laurea, rilasciato da una Università della Repubblica italiana o da un Istituto di istruzione universitario equiparato, in base all'ordinamento didattico previgente alla riforma di cui all'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e relative disposizioni attuative, tale diploma deve essere equiparato ad una delle classi di lauree specialistiche o magistrali sopra elencate ai punti 1) e 2), ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009. Sono validi, altresì, i diplomi di laurea in giurisprudenza e in scienze politiche o equipollenti, rilasciati secondo l'ordinamento didattico previgente alla riforma di cui all'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

- f) non essere stati sospesi cautelatamente dal servizio, anche durante la procedura concorsuale, come previsto dall'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; resta ferma la previsione contenuta nell'articolo 94 del medesimo decreto;
- g) per il personale della Polizia di Stato con qualifica inferiore a quella di vice ispettore o qualifica corrispondente, anzianità di almeno tre anni di servizio alla data del presente bando.

2. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza della domanda di partecipazione al concorso e mantenuti sino alla data di nomina nella nuova qualifica.

3. L'Amministrazione provvede d'ufficio ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai candidati. Fatta salva la responsabilità penale, il candidato decadrà dai benefici conseguiti in virtù di un provvedimento, emanato in suo favore, sulla base di una dichiarazione non veritiera.

4. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti richiesti verrà disposta in qualunque momento con decreto motivato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ART. 3

Domanda di partecipazione - modalità telematica

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere compilata ed inviata entro il termine perentorio di trenta giorni, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno. A tal fine dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, l'apposita procedura informatica presente sul sito <http://concorsionline.poliziadistato.it>, con le relative istruzioni.
2. Al termine della procedura il candidato dovrà stampare, attraverso l'apposita funzione, l'estratto della domanda con relativo codice identificativo, che dovrà essere sottoscritto e obbligatoriamente consegnato il giorno della partecipazione alla prima prova scritta.
3. Nella domanda di partecipazione al concorso, il candidato deve dichiarare:
 - a) il cognome, nome, luogo e data di nascita;
 - b) l'Ufficio o Reparto presso il quale presta servizio;
 - c) la qualifica rivestita e l'anzianità complessiva di effettivo servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;
 - d) di non aver riportato, nell'ultimo triennio, la sanzione disciplinare della deplorazione o altra sanzione più grave;
 - e) di non aver riportato, nell'ultimo triennio, giudizi complessivi inferiori a "buono";
 - f) di non aver riportato condanna penale a pena detentiva per reati non colposi o non essere stato sottoposto a misura di sicurezza o prevenzione. In caso contrario il candidato dovrà precisare la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato;
 - g) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso con l'indicazione dell'Università, o dell'Istituto universitario equiparato, che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e di tutte le altre informazioni previste, in proposito, dalla procedura on line;
 - h) la lingua, a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo nella quale intende sostenere l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, come stabilito per la prova d'esame orale;
 - i) se intenda concorrere al posto riservato di cui all'articolo 1, comma due, lettera A) del presente bando. A tal fine, **il candidato in possesso dell'attestato di bilinguismo**, di cui all'articolo 4, terzo comma n. 4) del decreto del Presidente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, dovrà specificare la lingua, italiana o tedesca, che preferisce per sostenere le prove d'esame;

- l) intenda concorrere al posto riservato di cui all'articolo 2, secondo comma, lettera B) del presente bando;
- m) di essere a conoscenza delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

ART.4

Fasi di svolgimento del concorso

1. Il concorso si articolerà nelle seguenti fasi:

- prove scritte;
- prova di efficienza fisica (per i soli candidati appartenenti ai ruoli che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica);
- accertamenti attitudinali;
- valutazione dei titoli dei candidati;
- prova orale.

2. Il mancato superamento, da parte del candidato, di una delle prove o di uno degli accertamenti indicati al precedente comma comporta l'esclusione dal concorso.

3. I candidati, nelle more della verifica del possesso dei requisiti, partecipano alle suddette fasi della procedura concorsuale "con riserva".

ART. 5

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice del concorso per l'accesso ai ruoli dei commissari, nominata con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, è presieduta da un consigliere di Stato, da un magistrato o da un avvocato dello Stato di qualifica corrispondente a consigliere di Stato, ovvero da un prefetto, ed è composta da:

- a) due funzionari dei ruoli del personale della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia con qualifica non inferiore a primo dirigente;
- b) due docenti universitari esperti in una o più delle materie su cui vertono le prove d'esame.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Per le prove orali relative alle lingue straniere indicate nel bando di concorso e all'informatica, la Commissione esaminatrice, limitatamente all'espletamento delle predette prove, è integrata da un esperto nelle lingue straniere e da un dirigente tecnico della Polizia di Stato esperto in informatica.

2. Per l'incarico di Presidente della Commissione esaminatrice può essere nominato anche un funzionario dell'Amministrazione dell'Interno collocato in quiescenza da non oltre un quinquennio dalla data del decreto che indice il concorso.

3. Svolge le funzioni di segretario un funzionario direttivo.

ART. 6

Prove d'esame

1. Gli esami del concorso consistono in due prove scritte ed una orale.

2. Le due prove scritte, della durata massima di otto ore ciascuna, vertono sulle seguenti materie:

- a) diritto costituzionale, congiuntamente o disgiuntamente a diritto amministrativo, con eventuale riferimento alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza;
- b) diritto penale, congiuntamente o disgiuntamente a diritto processuale penale.

3. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione media, tra le due prove scritte, di almeno 21/30, con almeno 18/30 per la singola prova scritta.

4. La Commissione esaminatrice qualora abbia attribuito ad uno dei due elaborati scritti un punteggio inferiore a 18/30 non procede alla valutazione dell'altro.

5. La prova orale, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, verte sulle seguenti: diritto civile; diritto del lavoro; diritto della navigazione; ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza; nozioni di medicina legale; nozioni di diritto internazionale; lingua straniera prescelta dal candidato tra quelle indicate nel presente bando; informatica.

6. L'accertamento della conoscenza della lingua straniera consiste in una traduzione, senza l'ausilio del dizionario, di un testo ed in una conversazione. La prova di informatica è diretta ad accertare il possesso, da parte del candidato, di un livello



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

sufficiente di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, in linea con gli standard europei.

7. La prova d'esame orale si intende superata con una votazione di almeno 18/30.

Art. 7

Svolgimento delle prove scritte

1. Nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del **31 ottobre 2017** verrà data comunicazione delle sedi e del calendario di svolgimento delle prove scritte.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

2. Il giorno prima di quello fissato per l'inizio della prima prova scritta, i candidati potranno consegnare i testi normativi ammessi alla consultazione, per il relativo controllo.

3. Durante lo svolgimento delle prove scritte, i candidati possono consultare esclusivamente i codici, le leggi ed i decreti, senza note né richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici, che siano stati sottoposti al controllo da parte della Commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza il giorno antecedente la prima prova scritta.

4. Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i componenti della Commissione esaminatrice. Inoltre non è consentito usare telefoni cellulari, portare apparati radio ricetrasmittenti, calcolatrici e qualsiasi altro strumento elettronico, informatico o telematico. È vietato, altresì portare al seguito carta da scrivere, appunti, libri, pubblicazioni di qualsiasi genere.

5. Gli elaborati debbono essere scritti, a pena di nullità, con penna ad inchiostro indelebile di colore nero o blu ed esclusivamente su carta recante il timbro d'ufficio e la firma del presidente o di un componente della Commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza.

6. Il candidato che contravviene alle disposizioni di cui sopra o, comunque, abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento dell'elaborato, è escluso dal concorso. Nel



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

7. L'elenco dei candidati, che hanno sostenuto le prove scritte, con i voti conseguiti sarà pubblicato sul sito intranet <https://doppiavela.polizindistato.it/> nella pagina relativa al concorso, nonché sul sito internet <https://dv.poliziadistato.it>. Con l'occasione, si darà notizia della data di pubblicazione del diario di svolgimento della prova di efficienza fisica, per i soli appartenenti ai ruoli che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica, e degli accertamenti attitudinali, cui saranno sottoposti tutti i candidati risultati idonei alle prove scritte.

ART.8

Svolgimento degli accertamenti attitudinali

1. I candidati che hanno superato le prove scritte sono tenuti a sottoporsi, ai sensi dell'articolo 24 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, e secondo il calendario pubblicato con le modalità di cui al precedente articolo, all'accertamento dei requisiti attitudinali, di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198, relativi alla qualifica oggetto del presente concorso.

2. Una Commissione di selettori, nominata con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e composta da un funzionario del ruolo dei dirigenti tecnici psicologi, che la presiede, da quattro appartenenti al ruolo dei direttori tecnici psicologi o al ruolo dei commissari della Polizia di Stato, in possesso dell'abilitazione professionale di perito selettore attitudinale sottoporrà alle prove attitudinali i candidati idonei alle prove scritte.

3. I suddetti accertamenti sono diretti a verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento dei compiti connessi con l'attività propria del ruolo e della qualifica da rivestire. Consistono in una serie di test sia collettivi che individuali, nonché in un colloquio con un componente della suddetta Commissione. Su richiesta del selettore, la Commissione può disporre la ripetizione del colloquio in sede collegiale. Nel caso in cui i test siano positivi, ma il colloquio sia risultato negativo, quest'ultimo sarà ripetuto in sede collegiale. All'esito delle prove la Commissione si esprimerà sull'idoneità del candidato.

4. I giudizi della Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali sono definitivi e comportano l'esclusione dal concorso, in caso di inidoneità del candidato, che viene disposta con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ART. 9

Prova di efficienza fisica per il personale dei ruoli che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica

1. Prima di sostenere gli accertamenti attitudinali, i candidati appartenenti ai ruoli che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica, che hanno superato le prove scritte, dovranno sottoporsi alla prova di efficienza fisica, di cui all'art.3, ultimo comma del D.M. 30 giugno 2003, n. 198, in base al diario, previsto dall' art.7, ultimo comma del presente bando.

2. Una Commissione composta da un dirigente della Polizia di Stato, che la presiede, da un medico della Polizia di Stato, nonché da un appartenente ai gruppi sportivi della Polizia di Stato "Fiamme Oro" con qualifica di Coordinatore o di Direttore tecnico del settore sportivo, sottoporrà i candidati convocati alla prova di efficienza fisica, consistente negli esercizi ginnici, da superare in sequenza, sotto specificati:

PROVA	UOMINI	DONNE	NOTE
Corsa 1000 m.	Tempo max 3' 55"	Tempo max 4' 55"	
Salto in alto	1,20 m.	1,00 m.	Max 3 tentativi
Sollevamento alla sbarra	n. 5	n. 2	Continuativi (Max 2 min.)

3. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un appartenente al ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, o da un appartenente ai ruoli tecnici o all'Amministrazione civile dell'interno con qualifiche equiparate, in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

4. Il mancato superamento, anche di uno dei suddetti esercizi ginnici, determinerà l'esclusione dal concorso per inidoneità, disposta con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

5. Il giorno di presentazione alle suddette prove di efficienza fisica, tutti i candidati dovranno essere muniti di idoneo abbigliamento sportivo e di un documento di riconoscimento valido e dovranno altresì consegnare, a pena di esclusione dal concorso, un certificato di idoneità sportiva agonistica per l'atletica leggera,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

conforme al decreto del Ministero della Sanità del 18 febbraio 1982 e successive modifiche, rilasciato da medici appartenenti alla Federazione Medico Sportiva Italiana, o, comunque, a strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate, in cui esercitano medici specialisti in "medicina dello sport".

I candidati risultati idonei alla prova di efficienza fisica saranno sottoposti agli accertamenti attitudinali di cui all'articolo 8.

ART. 10

Svolgimento della prova orale

1. La convocazione del candidato alla prova orale, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte, sarà comunicata all'interessato almeno trenta giorni prima del suo svolgimento.
2. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di diciotto trentesimi.
3. Le sedute dedicate alla prova orale sono pubbliche.
4. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati valutati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.
5. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'esterno dell'aula in cui si svolge la prova.

ART. 11

Esclusione dal concorso per mancata presentazione alle prove

La mancata presentazione del candidato nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere le prove scritte, la prova di efficienza fisica, per i soli candidati dei ruoli che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica, gli accertamenti attitudinali o infine la prova orale, comporta la sua esclusione di diritto dal concorso.

ART. 12

Categorie di titoli ammessi a valutazione

1. Le categorie di titoli ammessi a valutazione ed il punteggio massimo attribuito a ciascuna categoria sono stabiliti come segue:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- a) *titoli di cultura, fino a punti 5:*
1. diploma di laurea diverso da quello necessario per l'ammissione al concorso;
 2. diploma di specializzazione universitaria;
 3. abilitazione all'insegnamento o all'esercizio di professioni.
- b) *titoli di servizio, fino a punti 25:*
1. rapporti informativi e giudizi complessivi del triennio anteriore: fino a punti 12;
 2. incarichi e servizi speciali conferiti con provvedimento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, che comportino un rilevante aggravio di lavoro e presuppongano una particolare competenza professionale: fino a punti 2;
 3. titoli attinenti alla formazione professionale del candidato, con particolare riguardo ai corsi professionali e di specializzazione superati: fino a punti 2;
 4. lavori originali elaborati per il servizio che il candidato ha svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o per speciali incarichi conferitigli dall'Amministrazione di appartenenza o da quella presso cui presta servizio e che vertono su problemi giuridici, amministrativi o tecnici, ovvero su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione: fino a punti 2;
 5. speciali riconoscimenti: fino a punti 2;
 6. anzianità di effettivo servizio: fino a punti 5.
2. Saranno valutati i titoli conseguiti dal candidato entro e non oltre la data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.
3. La valutazione dei titoli viene effettuata nei confronti dei candidati che hanno superato le prove scritte e il relativo risultato viene reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
4. Dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima di procedere alla valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice, nell'ambito delle suddette categorie, determina i titoli valutabili ed i criteri di valutazione degli stessi e per l'attribuzione dei relativi punteggi. Predetermina, altresì, in modo omogeneo, i punteggi da attribuire ai giudizi complessivi presi in considerazione.
5. A tal fine, la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza provvede ad inviare alla Commissione esaminatrice del concorso copia dello stato matricolare corredato da un foglio notizie redatto dal Dirigente dell'Ufficio o Reparto di appartenenza e sottoscritto, per conferma, dai candidati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

6. Il suddetto foglio notizie conterrà ogni indicazione utile afferente il concorso, nonché l'elenco dei titoli; ove questi ultimi non siano già stati acquisiti dall'Amministrazione, i candidati potranno produrre apposita dichiarazione sostitutiva che ne attesti il possesso.

7. La Commissione esaminatrice annota i titoli valutati ed i relativi punteggi su apposite schede individuali sottoscritte dal Presidente, da tutti i Componenti e dal Segretario, che vengono allegate ai verbali del concorso di cui costituiscono parte integrante.

8. Le somme dei punti assegnati dal Presidente e dai Componenti della Commissione per ciascuna categoria di titoli sono divise per il numero dei votanti ed i relativi quozienti sono sommati tra loro. Il totale così ottenuto costituisce il punteggio, attribuito ai titoli valutabili, dalla Commissione esaminatrice.

ART. 13

Graduatoria finale di merito e dichiarazione dei vincitori

1. Il punteggio finale di merito attribuito a ciascun candidato è dato dalla somma tra la media dei voti riportati nelle prove scritte, il punteggio assegnato ai titoli valutabili e il voto ottenuto nella prova orale.

2. Effettuata la valutazione delle prove d'esame e dei titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

3. A parità di punteggio prevalgono, nell'ordine, la qualifica, l'anzianità di qualifica, l'anzianità di servizio e l'età.

ART. 14

Pubblicazione graduatoria e dichiarazione vincitori

1. Il decreto di approvazione della graduatoria del concorso e di dichiarazione dei vincitori sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ART. 15

Corso di formazione iniziale per l'immissione nel ruolo dei commissari

1. I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno ammessi alla frequenza del corso di formazione biennale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, articolato in due cicli annuali comprensivi di un tirocinio operativo, finalizzato anche al conseguimento del Master universitario di II livello.
2. Durante il periodo di frequenza del corso, i candidati vincitori sono posti in aspettativa speciale, mantenendo, se più favorevole, il trattamento economico in godimento.
3. Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, nella sede e nel termine loro assegnato per la frequenza del corso biennale, decadranno dalla nomina e torneranno a rivestire la qualifica di provenienza.

ART. 16

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai concorrenti saranno raccolti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ufficio Attività Concorsuali.
2. I medesimi dati potranno essere comunicati esclusivamente ad amministrazioni o enti pubblici interessati allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica dei candidati.
3. I diritti di cui al Titolo II del citato decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, sono esercitabili nei confronti del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, titolare del trattamento dei dati personali.
4. Il responsabile del trattamento dei dati personali è, per quanto di competenza, il Direttore dell'Ufficio Attività Concorsuali, presso la Direzione Centrale per le Risorse Umane, sita in Via del Castro Pretorio, n. 5 - 00185 Roma.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ART. 17

Provvedimenti di autotutela

Il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, per comprovate esigenze di interesse pubblico, può revocare o annullare il presente bando, sospendere o rinviare le prove concorsuali, modificare il numero dei posti, nonché differire o contingentare l'ammissione dei vincitori alla frequenza del prescritto corso di formazione. Di quanto sopra si provvederà a dare comunicazione con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

ART. 18

Avvertenze finali

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.
2. Fatte salve le previste pubblicazioni sul Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno, ulteriori provvedimenti e comunicazioni inerenti al presente bando di concorso saranno pubblicati sul sito intranet <https://doppiavela.poliziadistato.it/> nella pagina relativa al concorso, nonché sul sito internet <https://dv.poliziadistato.it>.
3. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della suddetta pubblicazione.

Roma, 06 LUG. 2017

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli